

GENITORIALITA'

Scuola di formazione

***CONDUTTORI CORSI DI PREPARAZIONE
AL PARTO***

Dr. Stefano Tasca

Gennaio 2014

La mia personale massima

- ***La gravidanza non è una patologia da curare ma uno stato fisiologico da assistere***

Un pediatra che si interessa di psicologia della coppia: perché?

- La salute del corpo NON PUO' non passare attraverso la salute della psiche
- L'ambiente fisico e psicologico in cui cresce il bambino influenza pesantemente il suo sviluppo
- **Non è pensabile**, nel caso della pediatria, **escludere dal proprio interesse il clima in cui il bambino vive e le esperienze che attraversa**

Nascita del primo figlio

- Occasione di modifica di se stessi in funzione del bambino
- Modifica l'identità della donna e della sua condizione psicologica
- Modifica il ruolo dell'uomo che diviene padre
- Modifica la vita di coppia in modo proporzionale alle capacità di adattamento alle nuove richieste

INTERAZIONI IN GIOCO

- **Relazioni interne alla coppia** (intimità, clima di affetto, parità nella distribuzione delle attenzioni ai diversi membri, impegno/disimpegno di madre e padre, aspettative più o meno pressanti che influiscono sull'urgenza di ottenere risultati)
- **Forza dei legami tra i partner, antecedenti alla nascita** (complicità, collaborazione, empatia, ecc.)
- **Copioni familiari importati dalle generazioni precedenti** (esperienze, storie familiari, schemi preformati, ecc.)
- **Tipo di rapporto esistente fra genitori e nonni** (influenze date da dipendenze irrisolte, capacità di imporsi, capacità di dimostrare la propria indipendenza, assenza/presenza di deleghe più o meno importanti)

COSA E' UN FIGLIO

- La prosecuzione della stirpe di entrambe le figure in gioco (madre e padre), fattore di **primaria importanza** (entrano in gioco i pregi e i difetti degli ascendenti come famiglia: si può assistere a tentativi di affermare la propria superiorità rispetto al partner in quanto a genealogia)
- L'incarnazione della propria potenza **riproduttiva** (atto del dare e mantenere vita: rischio di esclusivizzazione dei rapporti genitore/figlio, specie da parte della madre)
- A volte (spesso) è l'occasione di realizzare **le proprie aspettative deluse** (rischio di voler fare del bambino la propria immagine ideale)

Bambino immaginario vs. bambino reale

- La nascita rappresenta il confine. La presentazione del bambino ai genitori, immediatamente dopo la nascita, è un momento (oltre che emozionante) fondamentale per il suo riconoscimento in quanto persona fisica
- ma non ancora come attore nel quadro nella nuova situazione familiare

Presenza del padre in sala parto

- Auspicata solo se c'è accettazione da parte della partoriente e solo se il padre è **consenziente** (non è obbligatorio, anche se da più parti si propugna quasi come tale)
- Attuata rispettando la cultura e le convinzioni dei singoli ma soprattutto la sensibilità della partoriente (pudore o altro)
- Tener conto che assistere ad un parto può essere traumatico sia in se, sia sul fronte di un eventuale risvolto relazionale tra i **partners** (la figura femminile può cambiare agli occhi di quella maschile)

- La donna in attesa attraversa **tre fasi di riconoscimento** del proprio bambino: nel **primo trimestre** è soltanto immaginato; nel **secondo trimestre** è percepito sia visivamente che attraverso i MAF; nel **terzo trimestre** *si è stabilita una vera e propria relazione che si completa con la nascita.*
- Nella mia esperienza la prima parola che la mamma dice al bambino appena nato è, significativamente, "CIAO"

Aspettative ed ansie

- Paura dell'evento parto in quanto momento di dolore e di personale impegno (spinte, coordinazione respiratoria, ecc.)
- Paura che possa accadere qualcosa al bambino
- Paura che possa accadere qualcosa a se stessa
- Paura dell'accudimento ("sarò in grado?")

INOLTRE:

- **Si teme ciò che non si conosce o non si capisce e quindi:**
- 1) cercare di essere chiari e concisi
- 2) cercare di non trascurare alcun aspetto degli eventi che circondano il parto (inclusa l'epidurale!) e il post partum
- 3) cercare di far percepire il parto come un evento naturale (quale è)
- 4) sdrammatizzare gli eventi in modo da rendere la donna agente attivo ("il parto è mio") ma consapevole di essere in ambiente protetto

Riconoscimento visivo/tattile del bambino

- Per la madre richiede contatto molto precoce (già subito dopo il parto), meglio se con attacco al seno. Immediato ed efficace. Porre attenzione a stato psico/fisico della puerpera nell'immediato postpartum
- Per il padre interviene con lieve ritardo, variabile a seconda delle condizioni del bambino, della madre e della situazione generale ma fa da trigger per l'inizio dell'ingresso nel ruolo

Approccio del pediatra/neonatologo alla donna in attesa

- Lo stato di gravidanza espone la donna a particolare sensibilità e reattività emotiva
- Attenzione nella relazione e nella comunicazione: meglio se si attua in un clima di empatia e simpatia
- Riferimenti positivi al bambino, in particolare per ciò che attiene al suo "essere" in atto e non in potenza. Strategia efficace è riferirsi al nascituro col suo nome (se i genitori l'hanno già scelto)
- In caso di problemi in gravidanza o di patologie sospettate nel bambino occorre obiettività (riferire con precisione quanto accade) associata ad empatia (l'eccessivo distacco può sembrare più "professionale" ma è scarsamente accettato)

Maternità consapevole

- Consapevolezza dell'importanza del ruolo
- Consapevolezza del proprio essere "accompagnatore" del bambino
- Consapevolezza delle vie naturali alla risoluzione dei problemi (scarsa medicalizzazione, evitamento di eccessi di cure, ecc.)
- Consapevolezza del fatto che il bambino è una persona, non una propria appendice

Paternità consapevole

- Consapevolezza delle proprie responsabilità intrafamiliari
- Consapevolezza del momento di fragilità della donna
- Consapevolezza del fatto che la collaborazione è un elemento fondante dell'unità del nuovo sistema famiglia
- Consapevolezza che le "fughe" (più o meno mascherate da nobili intenzioni) rimandano i problemi e non li risolvono